

**MM no. 10/2024**Oggetto**Approvazione variante del Piano regolatore della sezione di Osco - Piano particolareggiato quale autorizzazione a costruire, discarica del Piottino**

Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri Comunali,

PREMESSA

Nell'ambito del progetto della galleria di base in località Vecchio Ponte in territorio di Osco era operativa un'area di cantiere che Alptransit intendeva successivamente rimodellare mediante l'apporto di materiale idoneo.

Successivamente ad accordi intercorsi tra le diverse parti interessate e alla luce del fatto che Alptransit ha rinunciato alla sistemazione del terreno il Municipio di Faido, ha assunto direttamente il compito per la gestione di una discarica di materiali inerti. Questa volontà è stata coordinata con la Sezione cantonale per la protezione dell'acqua, aria e suolo (SPAAS) il che ha portato a una modifica del Piano cantonale di gestione dei rifiuti, definendo il sito quale ubicazione per la formazione di una discarica per materiali inerti di tipo B, per una volumetria massima di ca 66'600 mc.

Che vi sia la necessità di poter disporre di una discarica per materiali inerti è più che evidente. Attualmente in tutto il comprensorio delle Tre valli e anche ben oltre non vi sono discariche attive. La possibilità di poter far capo ad una discarica è di fondamentale importanza anche per le piccole attività edilizie che, pur producendo limitati volumi di scarti, potranno disporre di un sito per depositare i materiali non altrimenti riciclabili il tutto a vantaggio anche dei costi di costruzione. La possibilità di poter accedere ad una discarica permette infine di evitare il deposito di piccoli cumuli in siti non predisposti migliorando quindi la qualità ambientale generale.

Attraverso questo messaggio il Municipio chiede al lodevole Consiglio comunale l'adozione di una variante del Piano regolatore di Osco che permetta di inserire nel Piano regolatore il perimetro della discarica del Piottino e il relativo Piano particolareggiato.

Prima di entrare nel dettaglio della variante vanno fatte alcune premesse di ordine formale.

Il Piano particolareggiato quale autorizzazione a costruire

La Legge sullo sviluppo territoriale (LST) ha predisposto l'istituzione del Piano particolareggiato quale autorizzazione a costruire. In questi casi l'approvazione del Piano particolareggiato e della licenza edilizia procedono parallelamente. Questo comporta che con l'approvazione del Piano particolareggiato, il Consiglio di Stato approva anche la licenza edilizia. Questa possibilità si presta particolarmente a progetti specifici, come il nostro caso, dove la modifica pianificatoria è fortemente legata a un progetto di dettaglio.

Tutto l'iter si svolge sulla base di due pratiche (variante del Piano regolatore e domanda di costruzione) che avanzano parallelamente nel rispetto delle specifiche procedure (LST e Legge edilizia).

Al Consiglio comunale sottoponiamo per adozione il Piano particolareggiato ma non la domanda di costruzione, che è comunque parte integrante della documentazione nella misura in cui permette di comprendere i contenuti del Piano particolareggiato. Successivamente alla vostra adozione, il Piano particolareggiato e la domanda di costruzione saranno pubblicati simultaneamente. Questa procedura permette di snellire notevolmente i tempi di approvazione.

Gestione digitale della variante

Altro aspetto di non secondaria importanza concerne le modalità di approvazione della variante. Giova ricordare che a partire dal 1° gennaio 2023 la documentazione cartacea non ha più validità giuridica. Di solo valore giuridico risulta essere il dato digitale. Inoltre, l'iter di adozione e pubblicazione deve essere svolto sul portale cantonale per la pubblicazione delle varianti. In tal senso nell'ambito del dispositivo di risoluzione troverete il riferimento al link che vi permetterà di poter accedere alla documentazione. Ciononostante, in base a una circolare della Sezione degli Enti locali la documentazione cartacea deve comunque essere messa a disposizione.

Il messaggio

Infine, si segnala che tutta la documentazione componente la variante al Piano regolatore e il Piano particolareggiato è parte integrante del presente messaggio. La documentazione relativa alla domanda di costruzione è comunque disponibile assieme alla variante di Piano regolatore.

1. IL PROGETTO

Non è evidentemente possibile entrare nei dettagli di un progetto particolarmente complesso. Lo stesso è iniziato già alcuni anni orsono, ma la particolarità della situazione ha comportato non pochi approfondimenti specialistici. Basti ricordare che il sito è direttamente ubicato a valle linea ferroviaria e a garanzia della sicurezza dell'infrastruttura di trasporto le FFS hanno richiesto garanzie supportate da verifiche tecniche.

1.1 L'ubicazione

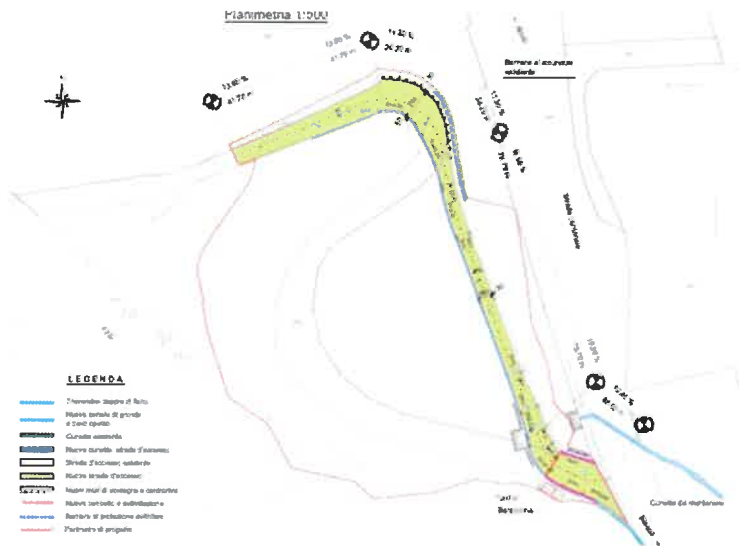


L'ubicazione della discarica è prevista in località Ponte Vecchio a monte della strada cantonale in corrispondenza dell'accesso alla strada che porta ad Osco a Nord di Polmengo. La discarica interessa principalmente fondi di proprietà della Degagna generale di Osco, secondariamente fondi di USTRA e di FFS.

1.2 I contenuti e l'organizzazione

La discarica è prevista per una capienza di ca 66'600 mc di materiale compatto ed è classificata come discarica di tipo B. I materiali ammessi in questo tipo di discarica sono stabiliti dall'Ordinanza federale sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti.

L'area della discarica è attraversata da una strada classificata di carattere forestale, che è di servizio per l'accesso alla manutenzione delle infrastrutture ferroviarie e autostradali. Al fine di valorizzare al meglio la volumetria depositata il progetto prevede lo spostamento di parte della strada verso valle per poi riprendere il tracciato esistente verso monte.



Conseguentemente alla necessità di garantire il prima possibile l'accesso alla ferrovia e all'autostrada, la prima tappa della discarica prevede il colmataggio nella parte più a valle il che permetterà di spostare la strada di servizio nella sua posizione definitiva.

Il colmataggio proseguirà poi verso monte. In corrispondenza della quota più elevata verrà realizzato un ampio piazzale per le esigenze derivanti dalla gestione del bosco.

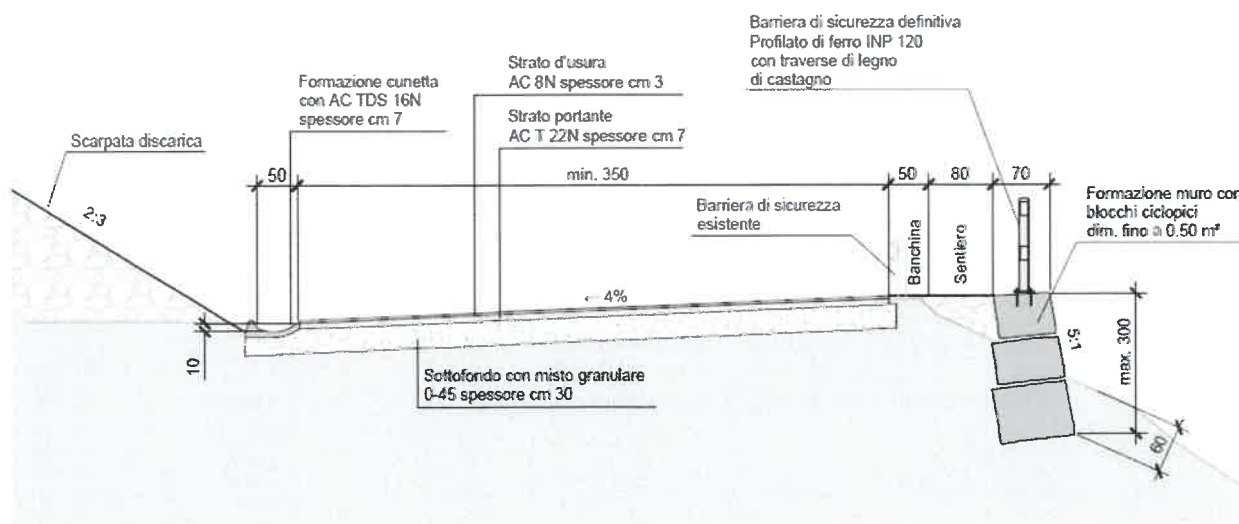


Per l'evacuazione delle acque meteoriche, oltre alla normale infiltrazione superficiale è prevista la formazione di un canale di gronda lungo la fascia di contatto tra la discarica e il terreno naturale verso Sud.



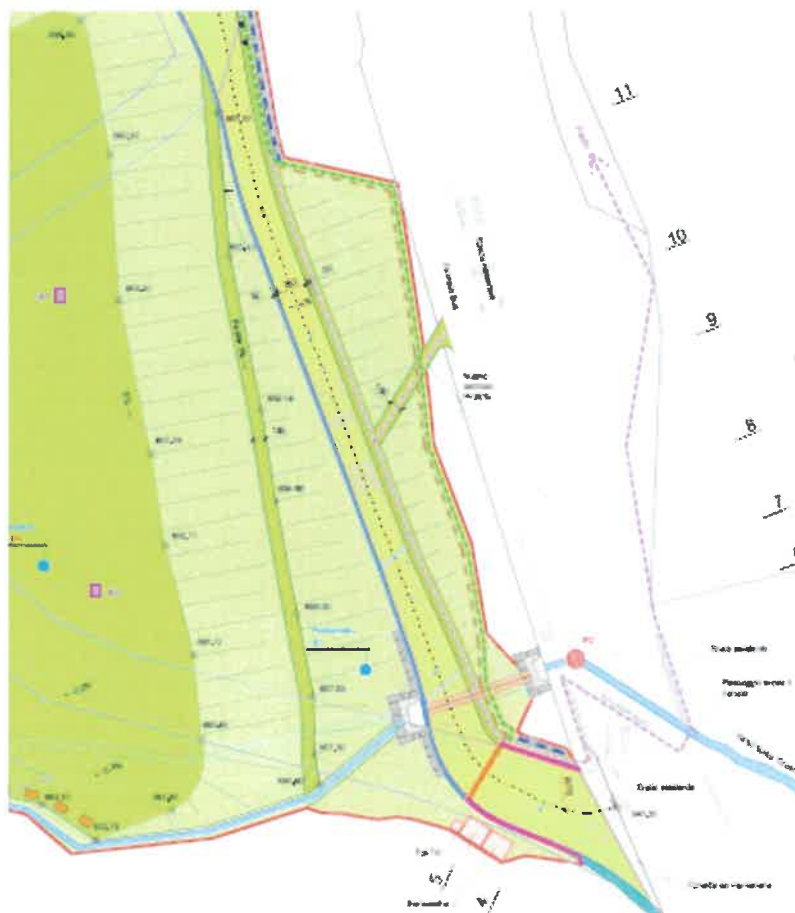
1.3 I percorsi pedonali

La discarica è l'occasione per una riorganizzazione dei tracciati pedonali che toccano direttamente l'area della discarica. Si ricorda che la discarica è ubicata lungo un collegamento pedestre di grande importanza e iscritto nell'Inventario dei sentieri escursionistici cantonali. Attualmente il percorso pedonale, dopo aver sottopassato la strada cantonale, in direzione sud-nord, prosegue attraverso una scala particolarmente disagiata, raggiunge l'accesso alla cantonale per poi proseguire lungo la strada di servizio alle infrastrutture ferroviarie e autostradali. Questo percorso viene mantenuto e migliorato nella misura in cui lungo la strada di servizio all'interno della discarica è previsto un tracciato ad esso dedicato.



Sezione strada di servizio

Il progetto prevede inoltre la formazione di un collegamento diretto dalla fermata del bus verso la strada di servizio dove riprende il tracciato dedicato proveniente dal collegamento con la strada cantonale.



1.4 La ricomposizione del comparto a lavori conclusi

In base alle condizioni riprese dal progetto Alpransit, alla conclusione dei lavori, l'area dovrà essere ripristinata ad area forestale. Il progetto prevede una ricoltivazione attraverso il rimboschimento naturale e l'eventuale posa di arbusteti e la formazione di strutture murarie a secco in particolare in corrispondenza delle previste berme. Parti della discarica si rinverdiranno naturalmente.

Compatibili con la destinazione forestale del comparto alla sommità della discarica è prevista la formazione di un piazzale a servizio delle attività di gestione dei boschi della zona. La strada manterrà il suo carattere forestale e resterà sempre accessibile per le esigenze di gestione e manutenzione delle infrastrutture ferroviarie e autostradali.

A lavori conclusi la nuova tratta stradale sarà ritirata in gestione dal neo costituito Consorzio di manutenzione strade fuori zona edificabile del Comune di Faido, come d'altronde lo è già la tratta superiore (vedi sopralluogo di ritiro del 22.11.2023).

1.5 Gli aspetti organizzativi

La pesa verrà realizzata a Polmengo e in primis avrà una funzione di tipo forestale ma sarà accessibile durante il periodo di attività della discarica.



L'estratto evidenzia l'ubicazione della discarica e della pesa.

Nella misura in cui la pesa è prevista in area forestale ed è funzionale alla gestione del bosco l'autorizzazione edilizia non necessita di una base pianificatoria.

Per quanto riguarda la gestione della pulizia dei camion e in particolare delle ruote, il progetto ha evidenziato come non sia fattibile una vasca di lavaggio in corrispondenza della discarica. Nel merito saranno previste misure operative sul posto come ad esempio l'impiego di una scopatrice piuttosto che la posa di traversine di ferro "per pulire i camion in uscita" (v. sobbalzi). Saranno inoltre adottate altre misure costruttive per evitare che l'acqua porti fango o sassi sulla carreggiata della strada cantonale. Tutte queste misure garantiranno la necessaria pulizia lungo la strada cantonale.

In relazione ad alcune perplessità sollevate nell'ambito dell'informazione pubblica, infine si segnala che il contenimento delle polveri è gestito attraverso la pavimentazione progressiva della strada di distribuzione interna, mentre nelle altre parti del cantiere sarà garantita la dispersione di acqua (l'innaffiatura) mediante autobotti predisposte a tale scopo.

2. LE VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

La prevista volumetria della discarica esenta dall'obbligo di elaborare l'esame di impatto ambientale ai sensi della ordinanza federale (OEIA) e relativo Regolamento cantonale di applicazione. (ROEIA).

Nella misura in cui dal punto di vista procedurale siamo confrontati con un Piano particolareggiato quale autorizzazione a costruire, la relativa domanda di costruzione ha comunque dovuto confrontarsi con le necessarie valutazioni ambientali ai sensi dell'art. 47 dell'Ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT).

Per i dettagli rimandiamo all'incarto della domanda di costruzione. In questa sede ci limitiamo a segnalare che le valutazioni di impatto ambientale hanno la funzione di ottimizzare il progetto individuando soluzioni che diminuiscano le conseguenze permanenti sulle componenti del territorio.

3. GLI ASPETTI ECONOMICI

Il progetto di massima ha permesso di quantificare il costo per la realizzazione della discarica in circa fr. 2'827'000.- (IVA esclusa), per un valore pari a ca fr. 22.87 alla tonnellata. Sulla base delle esperienze analoghe i costi saranno interamente coperti dalle tasse d'uso, per cui l'investimento si autofinanzia e non grava sulle finanze comunali.

4. GLI ACCORDI PRELIMINARI

La Degagna generale di Osco ha richiesto un indennizzo una tantum per l'utilizzazione dell'area della discarica per un importo pari a fr. 120'000.-, importo ratificato dall'Assemblea degagnale. In linea di massima il Municipio aderisce a questa proposta riservato l'avvallo del Consiglio comunale, che dovrà esprimersi nell'ambito della richiesta di credito, il cui messaggio vi sarà sottoposto successivamente all'approvazione della modifica pianificatoria e della licenza edilizia. È stato raggiunto un accordo anche con USTRA concernente un loro contributo ai costi stradali (pavimentazione e muri di sostegno) pari a fr 40'000.-, in qualità di attuali proprietari della strada d'accesso (attualmente in cattive condizioni).

5. LA VARIANTE

5.1 La variante al Piano regolatore di Osco

In base alla LST il Piano particolareggiato deve essere delimitato nel Piano regolatore generale. Preliminarmente deve quindi essere adeguato il Piano regolatore e più precisamente:

5.1.1 La variante grafica

La variante grafica prevede la modifica del Piano delle zone, del paesaggio, del traffico e delle AP-EP e più precisamente la delimitazione della zona per il Piano particolareggiato della discarica.

5.1.2 La norma di attuazione (xxx) nuovo

L'art 33 delle Norme di attuazione viene così modificato.

Art. 33 Edifici e attrezzature di interesse pubblico

1. Gli edifici di interesse pubblico sono:

(...)

2. Le strutture di interesse pubblico sono:

(...)

(...)

- ***Zona per il Piano particolareggiato della discarica del Piottino (art. 51 e SS Lst): in corrispondenza dei mappali no. 416, 420, 826 e 831 è delimitata la zona per il Piano particolareggiato della discarica di tipo B per una volumetria massima di 66'600 mc; Grado di sensibilità al rumore III.***

Osservazioni

La modifica stabilisce quanto segue:

- il perimetro del Piano particolareggiato per la discarica;
- la volumetria massima e la tipologia della discarica;
- il grado di sensibilità al rumore.

5.2 Il Piano particolareggiato

Il Piano particolareggiato è composto dalla seguente documentazione a carattere vincolante:

- il perimetro del Piano particolareggiato;
- il Piano delle zone e le sezioni;
- il Piano dell'urbanizzazione;
- il regolamento edilizio;
- la relazione di pianificazione.

5.2.1 Il Piano del perimetro del Piano particolareggiato

Questo piano riprende il perimetro del Piano particolareggiato così come definito nel Piano regolatore generale oggetto di variante.

5.2.2 Il Piano delle zone

Il Piano delle zone delimita:

La zona per la discarica - È delimitata la zona per la discarica classificata di tipo B riconvertita a zona forestale successivamente alla conclusione dei lavori.

Il Piano delle zone è completato con → le sezioni di riferimento.

5.2.3 Il Piano dell'urbanizzazione

il Piano dell'urbanizzazione definisce:

- **L'accesso alla discarica** È individuato l'accesso alla discarica.
- **Il percorso pedonale** È definito il percorso del sentiero escursionistico denominato analogamente a quello in vigore nel Piano regolatore di Osco.

5.2.4 Il regolamento edilizio

Il Regolamento edilizio definisce le regole coerentemente con quanto stabilito dal Piano delle zone e dell'urbanizzazione precisando le modalità di realizzazione della discarica secondo quanto stabilito dal progetto definitivo.

5.2.5 La relazione di pianificazione

La relazione di pianificazione descrive le motivazioni e la proposta formale per l'istituzione pianificatoria di una zona destinata alla realizzazione della discarica.

5.2.6 I coordinamenti con altre procedure, la domanda di dissodamento

In relazione alla procedura di dissodamento si richiama il fatto che il progetto di valorizzazione paesaggistica elaborato da Alptransit prevedeva misure compensative derivanti anche da altri cantieri. Nella misura in cui il Comune subentra negli oneri ad Alptransit, si è convenuto di considerare per valida la procedura relativa alla domanda di dissodamento elaborata a suo tempo da Alptransit. In questo senso la domanda di dissodamento prevedeva la riconversione di tutta l'area della discarica quale zona forestale. In questa procedura non viene di conseguenza presentata nessuna nuova istanza di dissodamento.

6. L'ESAME PRELIMINARE

In data 9 aprile 2018 il Dipartimento del Territorio ha comunicato l'esame preliminare. Giova ricordare come nell'ambito di questa specifica procedura il Dipartimento si esprime sia sulla parte relativa al Piano regolatore sia sulla domanda di costruzione, che in questo caso viene trattata quale domanda di costruzione preliminare informativa.

L'esame preliminare ha lo scopo di verificare la proposta comunale e di indicare le modifiche e gli approfondimenti necessari in vista dell'avvio della procedura di adozione.

L'esame preliminare è risultato sostanzialmente positivo. La documentazione è stata successivamente aggiornata e sono stati svolti gli approfondimenti richiesti.

7. IL DEPOSITO ATTI PER INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Il progetto di modifica del Piano regolatore e la domanda di costruzione sono stati messi a disposizione della popolazione durante il periodo di 30 giorni e più precisamente dal 13 marzo 2024 al 26 aprile 2024.

Al Municipio è pervenuta una sola osservazione che poneva qualche riserva in merito alla gestione delle polveri e al traffico stradale generato dall'esercizio della discarica. Il Municipio ha prontamente dato risposta alle osservazioni del cittadino.

Visto quanto precede e sulla base delle considerazioni sopra esposte e in riferimento agli atti annessi, richiamati gli artt. 13 cpv. 1 lett. a), 42 cpv. 2 e 186 LOC, si invita il lodevole Consiglio comunale a voler

deliberare

1. È adottata la variante del Piano regolatore di Faido, Sezione di Ocol Piano particolareggiato della discarica del Piottino, così come esposta sul portale cantonale gestione delle pubblicazioni al link: <https://www.test.variantipr.ti.ch>
2. Gli atti della variante sono adottati nel loro complesso.

Con stima.

Per il Municipio di Faido
Il Sindaco Il Segretario
C. Nastasi A. Pedrini



Approvato con ris. mun. 362/2024 del 17 settembre 2024

N.B. Il presente messaggio è attribuito alle commissioni opere pubbliche e gestione

Una versione cartacea dell'incarto (non ufficiale) è anche consultabile fino alla decisione del Consiglio comunale presso l'Ufficio tecnico comunale.

Allegato: Dipartimento del territorio, esame preliminare